Anno XLII. N. 51 — Pordenone, 21 Dicembre 1912 — (Conto corr. con la posta)

PORDENONE R. P. 21 DIC 1912 ...LARI D' OBBLIGO

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

Prezzo d' Abbonamento. Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea. — **Avvertenza.** — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi

ESCE IL SABATO

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all' **Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

NOTIZIE DELLA SETTIMANA.

— Fu discussa alla Camera la rinnovazione della Triplice alleanza. L' on. Barzilai ha pronunciato un notevole discorso, attaccando il fatto compiuto, e a lui rispose il ministro degli Esteri on. Di S. Giuliano, il quale però non è riuscito a persuadere la Camera sulla necessità dell' antecipata rinnovazione.

— La Camera ha sospeso i suoi lavori per le vacanze natalizie. La riapertura della Camera avrà luogo il 6 Febbraio p. v.

— Il 16 corr. il Re ha sanzionato la legge che approva la pace di Losanna e ha diretto a S. E. il Presidente del Consiglio la seguente lettera autografa:

« Caro Presidente,

« Ho ora apposta la mia firma alla legge che approvando la pace di Losanna riafferma il nostro definitivo possesso della Libia. Con intima soddisfazione di italiano e di Re ho seguito la mirabile prova data in questo anno memorando dal nostro paese, concorde nei suoi intenti, sereno nella sua fede, nel succedersi dei difficili momenti. Ella, come capo del governo, ha svolto la esperimentata opera sua con lucida mente, con infaticabile attività e il meritato onore le rende la patria grata. Lieto di esprimerle questi sentimenti, le stringo ben di cuore la mano.

Suo affezionatissimo cugino

VITTORIO EMANUELE »

— Il Ministro delle Colonie, on. Bertolini, ne' suoi giri per i centri principali della Libia va ricevendo i notabili indigeni, i quali protestano devozione all' Italia. Da Tripoli egli ha indirizzato al ministro della marina on. Leonardi Cattolica il seguente telegramma:

« Deponendo sul colle di Henni una corona alla memoria dei caduti nella guerra, il mio pensiero corre all' ardito valore dei nostri marinai che aprirono la via alla conquista di questa terra e ai prodi che a fianco dell' esercito consacrarono colla vita gli albori gloriosi delle nuova colonia. »

L' on. Leonardi Cattolica ha risposto ringraziando vivamente a nome dell' armata.

— Alla Propaganda Fide si fa quanto occorre per elevare a vicariato apostolico l'attuale prefettura apostolica di Tripoli, con una commissione di vicariato che avrà giurisdizione tanto a Tripoli che in Cirenaica.

Il decreto d' amnistia.

È stato pubblicato il seguente decreto di amnistia:

Art. 1. — È concesso amnistia pei seguenti reati: Reati perseguibili di ufficio preveduti nel regio editto sulla stampa e nella legge 6 maggio 1877 (n. 3814 e 3815) — Reati previsti dalla legge 19 luglio 1894 n. 3156.

Art. 2. — Reati previsti dagli articoli 246, 247 e 251 del codice penale (istigazione e associazione a delinquere).

È pure concessa amnistia per i seguenti reati, quando però essi siano stati commessi in occasione di moti, pubbliche dimostrazioni e tumulti: — *a)* reati di violenza o resistenza contemplati dall' art. 190 prima parte e primo numero del codice penale — *b)* Reati di oltraggio commessi contro persone rivestite di pubblica autorità, contemplati negli articoli 194 e 195 del codice penale — *c)* Lesioni personali commesse in concorso di alcuno dei delitti indicati nelle lettere precedenti, escluse però le lesioni prevedute nei num. 1 e 2 dell' art. 272 del codice penale. — *d)* Reati di violenza privata, minaccie e danneggiamenti preveduti dagli art. 154, 156, 424 e 425 del codice penale.

Art. 3. — Nel caso di concorso di reati e di pene, la suindicata amnistia sarà applicata distintamente a ciascun reato.

Art. 4. — La efficacia del presente decreto si estende ai reati nello stesso previsti e commessi fino al giorno precedente la data del decreto stesso. Esso non pregiudica le azioni civili derivanti dai reati, nè i diritti dei terzi, nè la stessa azione dell' erario relativamente alla riscossione dei diritti degli ufficiali giudiziari in quanto tali diritti provengano da ordinanza o sentenza divenuta irrevocabile.

NEL CIRCONDARIO.

— È morto in età d' anni 63 il cav. Ernesto Piva, che per oltre 15 anni era Sindaco di **Azzano.** Egli resse le sorti di quel Comune con zelante attività, sapendo per il suo animo mite, per la sua onestà che spesso raggiungeva lo scrupolo, cattivarsi l' affetto dei suoi amministrati e di quanti ebbero la fortuna di apprezzare le sue eccellenti doti di mente e di cuore.

I funerali riuscirono una solenne manifestazione di cordoglio, di stima e di affetto verso il defunto.

— Antonio Corazza di **S. Vito al Tagliamento,** nel salire le scale per andare a letto precipitò dall' ultimo scalino e prese un tale colpo sulla testa che fu causa della sua morte, avvenuta poche ore dopo.

— Una signorina, la maestra Maria Salghello di **Pravisdomini,** mentre correva in bicicletta, fu investita da due mucche, trascinanti un carro, scappate a certo Tunian. La poveretta fu gettata violentemente a terra, e riportò varie ammaccature al corpo. Può dirsi abbia salvata miracolosamente la vita.

— Per onorare la memoria del fratello Angelo, l' esimio dottor Vincenzo Favetti di **Zoppola,** generosamente elargiva a quella Congregazione di Carità L. 500.— ed altre L. 200.— affidava alla medesima per la erigenda Casa di Ricovero in Zoppola. Altre offerte in memoria dell' Estinto pervenivano, pure a quella Congregazione di Carità: dal cav. Luigi Micoli-Toscano L. 100, dal co. cav. dott. Giuliano di Caporiacco L. 20.

— A **Erto,** martedì u. s., ha fatto per la prima volta ingresso una automobile, montata da alcuni signori e dal tenente colonnello del Genio cav. Agostino Parisio, dell' Ufficio Fortificazioni di Belluno. Fu un vero avvenimento per quelle popolazioni, che finalmente videro in quel veicolo il preludio alla realtà di un sogno secolare.

CRONACA

Consiglio Comunale.

Ieri sera ebbe luogo una seduta del Consiglio comunale, presenti 21 consiglieri.

Furono approvati: degli oggetti in seconda lettura; alcune delibere d'urgenza della Giunta; il bilancio preventivo 1913 della Congregazione di carità e dell'Asilo Infantile; il contratto d'affittanza dell' appartamento soprastante l' ufficio daziario; il concorso nella spesa, con L. 250, per l' Ufficio mandamentale del lavoro; la municipalizzazione della esazione delle tasse di posteggio; l' applicazione del dazio sui foraggi.

La Giunta proponeva di aumentare anche il dazio delle carni, dovendosi provvedere a maggiori cespiti di entrate per far fronte ai crescenti bisogni del Comune. Contro tale proposta insorsero i consiglieri della minoranza e anche il Klefisch. E' vero, dissero essi, che il dazio sulla carne di bue, per esempio, e secondo la proposta, verrebbe aumentato di un centesimo e mezzo al chilogramma; ma i macellai troverebbero il pretesto per aumentare la carne magari di 4 o 5 centesimi. L' aumento del dazio dunque frutterebbe poco al Comune, molto ai macellai a danno dei consumatori. E sarebbe purtroppo così.

Il Sindaco rispose che sarebbe lieto rinunciare alla proposta, se la minoranza sapesse indicare altri mezzi... per far quattrini. Si finì per rimandare l'oggetto ad altra seduta.

Il Consiglio prese atto delle dimissioni date in via irrevocabile dai consiglieri d'amministrazione del Civico Ospitale; ma nel procedere alla nomina d' altri consiglieri non è riuscito nessuno per insufficienza di voti.

Una lunga discussione ebbe alla fine luogo sulla proposta di acquisto del terreno per il fabbricato scolastico urbano.

La scelta doveva farsi su due appezzamenti di terreno, sul piazzale XX Settembre, di proprietà Cossetti: uno di mq. 6620 del costo di L. 36410; l' altro di mq. 5200, del valore di L. 51 mila, perchè questo è in parte coperto da fabbricati, la cui locazione avrebbe la durata di 3 anni. I prezzi furono fatti dal cav. Marsilio, non avendo il dott. Cossetti voluto esporre cifre perchè consigliere comunale.

Siccome la Giunta ebbe a firmare degli impegni su uno dei terreni, quello di minor costo, il Consiglio ha deliberato di soprasse-

dere su ogni delibera, incaricando la Giunta, aggregandosi questa il Cons. Avv. Barzan, a trattare nuovamente anche per l'altro appezzamento di terreno.

Grande serata musicale.

Giovedì sera, il nostro sociale presentava l'aspetto delle grandi occasioni. Non un palco vuoto: in platea e in loggione il pubblico era così fitto che non sarebbe caduto il famoso grano di miglio.

Quando uscì sul palcoscenico il maestro Alfeo Buia, scoppiò un lungo e caloroso applauso. Si salutava in lui il maestro che era venuto fra noi preceduto da ottima fama, poi confermata, in quella sera stessa, dai fatti.

Il trattenimeuto fu aperto con questi brani per orchestra: Siamese Patrol — Momento musicale — Marcia turca — Scene pittoresche. La scelta fu felicissima e piacquero particolarmente le scene pittoresche. Dall'interpretazione di questi numeri del programma, il maestro Buja si rivelò artista nell'anima, e dalla modesta schiera degli esecutori trasse fusione, colorito ed un insieme di effetti che elettrizzarono il pubblico che fu largo di calorosissimi applausi.

Il sig. Riccardo Tamai, già noto al pubblico, fece sfoggio della sua voce baritonale nel prologo dei *Pagliacci* e nella romanza nel *Don Carlo: ella giammai mi amò*. Fu espressivo, e si mantenne intonato. Il pubblico lo rimeritò di battimani.

Seguì la piccola virtuosa del violino Bianca Maria Buja, la quale fece capire a... chiare note una buona promessa per l'arte.

Nei tre brani originali di Chiti, Giarda e Simonetti, abbiamo ammirato la nitida e dolce cavata, l'intonazione impeccabile degli acuti, un sentimento finissimo. Il pubblico fu trascinato addirittura all'entusiasmo.

Il maestro Buja tenne indi una conferenza sull'educazione musicale e sull'arte bandistica.

Il pubblico che, così pigiato, si trovava a disagio, trovò il discorso dotto ma piuttosto lungo. Il maestro intuì certamente l'impazienza del pubblico ed affrettò la lettura, cosicchè molte parole non poterono essere afferrate. Egli, in rapida sintesi, fece la storia della divina arte dei suoni. Disse della grande efficacia educativa di quest'arte, che suscita nei cuori i più svariati e profondi sentimenti; e la parola sua corroborò col giudizio di grandi pensatori. Si sentiva in lui un innamorato dell'arte, e l'amore suo voleva trasfondere nella cittadinanza pordenonese, perchè abbia ad appoggiare moralmente e materialmente la scuola di musica. Concluse col dire che egli si presenterà al pubblico colla banda quando questa saprà rispondere a tutte le esigenze dell'arte. Non impazienze dunque, pel ritardo. Non si raccoglie il giorno in cui si semina. E Pordenone deve avere un corpo bandistico degno delle sue vecchie tradizioni, degno della cittadina che è in fama per la sua mirabile operosità.

Il maestro Buja fu vivamente applaudito.

Nel I° numero della III^a^ parte del programma si fece apprezzare come distinta pianista la signorina Prof.^a^ Elisa Preindl. Nella *Wally* del Catalani essa fece emergere la leggerezza del tocco nelle più delicate sfumature, rendendo in pari tempo l'esecuzione chiara e sicura. Si rivelò inoltre perfetta tempista nella partecipazione a tutti i pezzi orchestrali, di cui fu un validissimo appoggio.

La signorina Beatrice Valdevit cantò con sentimento e voce ben modulata tre romanze, ed ebbe una richiesta di *bis*. L'accompagnò col violoncello il sig. Enrico Falzoni, il quale spiegò una bella e robusta cavata.

Le signorine Preindl e Valdevit s'ebbero molti applausi e, come la Buja, vennero regalate di splendide palme di fiori.

Benissimo il Sig. Gustavo Scaramelli che nelle romanze " Recondite armonie, e Lucean le stelle „ fece emergere la sua bella voce. Richiesto del *bis* cantò « ridi pagliaccio, » vivamente applaudito.

Chiusero il geniale trattenimento i due numeri per orchestra *Genial Gavotte* e sinfonia nella *Semiramide*. E fu in quest'ultima che il maestro Buia si riaffermò un maestro di meriti incontestabili, operando il miracolo di una esecuzione quale ci fu data giovedì sera dalla nostra modesta schiera di dilettanti. Ed invero il successo superò di gran lunga l'aspettativa, quantunque la fama che precedette fra noi il maestro Buja ci dasse sicura garanzia ch'egli avrebbe saputo affrontare il giudizio più severo del pubblico. La bella sinfonia attirò l'attenzione più intensa del pubblico fino dalle prime battute dell'allegro, attaccato con un pianissimo al vero tempo rossiniano e con un crescendo coloritissimo.

Il melodico andante a $^6/_8$ fu iniziato armoniosamente dagli ottoni, ai quali va fatta lode particolare, e svolto degnamente dai legni e violoncelli. L'allegro saltellato dei violini nel suo vero tempo, raggiunse il colmo d'effetto suggestivo nei crescendo e fortissimi. Il pubblico ne rimase elettrizzato e l'applauso fu spontaneo, entusiastico. Le richieste del *bis* sono state tanto insistenti che il bravo maestro Buja ha dovuto accordarlo.

—

Il pubblico ha riportato la migliore delle impressioni. Esso rimase persuaso che nel maestro Buja Pordenone ha fatto un ottimo acquisto.

La serata di giovedì deve aver legittimamente soddisfatto anche i preposti alla filarmonica. Essi avranno attinto nuova lena per superare le difficoltà che ancora potessero insorgere per la realizzazione delle comuni aspirazioni.

La cittadinanza che ha già potuto apprezzare la valentia e i seri propositi del maestro, come sa apprezzare l'opera attiva e zelante del Consiglio della Filarmonica, non mancherà di prestare il suo appoggio morale e materiale alla geniale istituzione, certa che fra non molto noi potremo avere un buon corpo orchestrale e bandistico che, tornando di decoro a Pordenone, servirà a procurare dei godimenti intellettuali e a favorire l'educazione della nostra laboriosa popolazione.

Neo Cavaliere.

Su proposta del Ministero di A. I. e C. il signor Ernesto Galvani è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Noi godiamo veramente di questa onorificenza che torna di meritato compenso a una vita seriamente ed utilmente operosa nel campo industriale come nel campo agricolo.

La grande opera di bonifica compiuta da Ernesto Galvani, è opera di redenzione, è frutto di lavoro costante, intelligente, geniale; è la risultante di una volontà ferrea dinanzi a cui ogni maggiore ostacolo s'è infranto.

Onore al merito e congratulazioni al neo.... crocifisso.

Società per la lavorazione del legno.

Domenica u. s., nei locali della Banca di Pordenone, ha avuto luogo l'assemblea della Società anonima per la lavorazione del legno.

Era rappresentato oltre la metà del capitale.

Gl'intervenuti hanno votato ad unanimità la liquidazione della Società, nominando a liquidatori i sigg. Riccardo Chiaradia, Angelo Valdevit e Mario Console.

Una grande rivista milanese ha pubblicato una critica molto severa sulle cause che condussero la Società alla sua rovina; critica del *sistema* non delle persone. Potremmo riassumerla, ma già.... acqua passata non macina più.

Da parte nostra invece esprimiamo la speranza che lo stabilimento possa essere rilevato da qualche nuova e potente società o da qualche privato, e che l'industria per la lavorazione del legno abbia a risorgere e svilupparsi in una più sicura e vigorosa esistenza.

La via Comina.

Il cav. uff. Riccardo Etro, aveva mandato al Presidente della Deputazione provinciale la seguente interpellanza:

« Il sottoscritto chiede alla onorevole Deputazione se — dato il crescente sviluppo edilizio e di transito lungo il primo tronco della strada provinciale Pordenone-Aviano-Maniago — non creda opportuno demandare all'ufficio tecnico Provinciale lo studio di un conveniente allargamento del tratto Pordenone-Comina ritenuto insufficiente e pericoloso. »

Il Presidente della Deputazione, nella seduta del Consiglio provinciale di lunedì u. s., considerata l'importanza dell'argomento, si è riservato di rispondere in una prossima seduta.

Sappiamo che l'interpellante dott. Etro invierà formale proposta alla Deputazione, chiedendo che venga posta all'ordine del giorno della prossima convocazione del Consiglio Provinciale.

Come si sa, la strada da Pordenone alla Comina fu allargata qualche anno fa, ma si disse fino da allora che quell'allargamento era stato fatto in modo insufficiente.

Tale insufficienza si manifesta adesso più che mai evidente per la istituzione delle scuole di aviazione militare, la costruzione delle caserme di cavalleria ed artiglieria e l'attivato servizio pubblico automobilistico. È poi a notare che alla Comina c'è anche la piazza d'armi.

In quella via si è incominciato a costruire case e palazzine, e si può essere certi che l'edilizia avrà su essa un largo sviluppo.

Data la posizione della strada e la sua larghezza, e poichè la medesima conduce alle praterie, non potrebbe essere ridotta a viale per pubblico passeggio?

La proposta del Dott. Etro è opportunissima, e auguriamo che abbia il desiderato effetto.

Cattedra ambulante di agricoltura.

Poichè si parla sovente del nuovo assetto giuridico della Cattedra ambulante d'agricoltura, pensiamo che sarebbe molto utile la istituzione d'una sezione della stessa anche nella nostra città.

Passiamo il desiderio, generalmente sentito, ai signori Consiglieri Provinciali e alla direzione del locale Circolo Agricolo.

Nuovo Teatro.

Il solerte Comitato esecutivo attende con assidua e diligente cura a tutte le pratiche che devono precedere l'inizio dei lavori di costruzione del nuovo Teatro.

Trattasi, lo si deve comprendere, di pratiche laboriose. Il Comitato desidera, nell'interesse dei suoi mandanti, di evitare ogni e qualsiasi sorpresa ed è perciò che intende procedere cautamente ma sicuramente.

Possiamo assicurare in via assoluta che entro il mese di gennaio si darà inizio ai primi lavori.

Dott. PARISI
DENTISTA
Pordenone
Piazza Cavour, 8
Tutti i giorni.
Telefono 2-03

L'egregio nostro ing. L. Querini e il suo collega Valle, metteranno per ciò a profitto tutta la loro intelligente e geniale attività.

Albero di Natale.

Elenco delle offerte:

Leone Valenzin, 80 torroni - Ditta E. Polon e C., 30 berretti di lana - Ditta Giovanetti Graziano, 8 berretti - Romano Sacilotto, 20 giuocattoli.

—

Contessa Lina Porcia L. 20.

Alcuni negozianti L. 15.

Offrirono L. 10 ciascuna: Contessa Emma Cattaneo, Cesira Roviglio Querini, Silvia Lizier.

Offrirono L. 5 ciascuno: Sartori Letizia, Laura Baschiera, Mario Aita, Francesco Pol. Somma precedente L. 438. Totale L. 523.—

—

A tutti gli oblalori furono mandati dei biglietti d'ingresso alla platea e ai palchi. Alle famiglie dei bambini non paganti, il biglietto d'ingresso al loggione. Coloro che non saranno provvisti dei biglietti suddetti dovranno pagare indistintamente l'ingresso in L. 0.50.

Per evitare le confusioni degli anni decorsi, ma anche per favorire l'Asilo, si è deciso di fissare il prezzo delle poltrone in L. 0.75, delle poltroncine L. 0.50 e delle sedie L. 0.20.

Vedremo senza dubbio un teatro affollatissimo. Ma il pubblico deve prepararsi con molta indulgenza..... alla rappresentazione, perchè la maggior parte degli artisti non superano i.... 4 e 5 anni d'età. Anzi dobbiamo avvertire che per non indurli a ribellarsi... alla disciplina, si alzerà la tela alle ore **15 precise.**

Patronato Scolastico.

Offerte pervenute alla Presidenza:

Contessa Lina di Porcia Lire 10 - Maria Brusadin ved. Moretti L. 2.

—

Se la sottoscrizione per l'Albero di Natale ha fruttato discretamente, questa del Patronato Scolastico ha dato finora assai scarsi risultati.

Taluni dicono che vi sono troppe sottoscrizioni.

In sostanza, non ve ne sono che tre, in via normale, durante l'anno: quella Pro-Infanzia, del Patronato e dell'Asilo Infantile. Ad ogni modo, dagli elenchi degli oblatori che va pubblicando di anno in anno il *Tagliamento*, si leggono sempre, su per giù, i nomi delle stesse persone.

Vi sono negozianti, esercenti, possidenti, agenti privati, impiegati, professionisti che **potrebbero** dare, perchè in agiate o discrete condizioni economiche, ma che, all'opposto, non concorrono mai in alcuna misura in opere di pubblica beneficenza. Sono egoisti che non pensano che al proprio ventre. Alleggerire il proprio borsellino di qualche lira per i poveri, sarebbe come portar via un brano del cuore. Negli elenchi suddetti, oltre a quelli dei soliti oblatori, si dovrebbero leggere, fra le righe, i nomi degli.... assenti all'appello della carità, per imprimerseli nella memoria.

Vi sono tanti infelici, per avversità della sorte! Come non pensare ad essi?... Come non assoggettarsi a qualche lieve sacrificio per venire in loro soccorso? Come non procurarsi l'intima soddisfazione di concorrere a tergere qualche lagrima, a saziare la fame, a riscattare alla salute, a coprire le membra ignude di tante innocenti creaturine?

Perchè, bisogna gridarlo alto e forte, è un **dovere** per tutti, in proporzione ai mezzi di cui ognuno dispone, di soccorrere i miseri. Chi non sente questo dovere, è un essere indegno delle carezze della fortuna.

Buona usanza e beneficenze varie.

I signori Asquini Francesco, Lizier fratelli, Melan fratelli, Serafini Ettore, Pacchiega Vincenzo e Pellegrini Giuseppe, offrono in occasione delle feste di Natale:

L. 100.— alla Congregazione di Carità
» 70.— alla Casa di Ricovero
» 70.— alla Cucina Economica
» 70.— all'Asilo Infantile
» 70.— al Pro Infanzia
» 70.— al Patronato Scolastico
» 15.— all'Albero di Natale

L. 465.—

Ritorno di espulsi in Turchia.

Il nostro R. Sottoprefetto ci comunica il seguente telegramma del Consiglio Sanitario Ottomano:

« Pregiomi comunicare Vossignoria che Consiglio Sanitario Ottomano decise seduta ieri reintegrare italiani loro precedente posto o altro con equivalente stipendio e corrispondere loro stipendio intero per durata tutta loro assenza; *detti italiani dovrebbero ripresentarsi amministrazioni prima del dieci gennaio p. v.* »

Il capo spazzino

Pujatti, che fa servizio in via Mazzini, ci prega, a proposito d'un appunto fattogli sulla *Patria del Friuli*, di dichiarare che esso crede di aver sempre fatto scrupolosamente il suo dovere, e che non ha mai ricevuto osservazioni nè richiami dai suoi superiori per mancanze del genere a cui allude il corrispondente.

È bensì vero che esso tiene il suo carretto nel mezzo della strada quando deve raccogliere le immondizie accumulate; ma ci fa notare che da una parte e dall'altra vi resta tanto spazio da poter comodamente passare. Del resto esso vorrebbe sapere dal corrispondente il modo di regolarsi per asportare le immondizie, grato se potesse indicargli il mezzo migliore e più accetto ai proprietari dei veicoli che continuamente transitano per quella via.

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Roviglio.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati: Maschi 2, femmine 1. Totale 3.

Morti

Pupulin Garbo Filomena d'anni 77, Stella Carlo di anni 3, Raschiotto Zucchet Maria di anni 68.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Livotti Umberto con Trevisan Angela, Zaramella Attilio con Rizzardo Rosa, Cruciani Romolo con Segato Ida, Zanin Giovanni con Buna Santa.

Matrimoni

Genoni Antonio con Degan Giovanna.

Prospetto degli animali macellati

dal giorno 14 a tutto il 20 dicembre.

DITTE	Buoi o Manzi	Vacche o Tori	Vitelli sopra l'anno	Vitelli sotto l'anno	Agnelli Capretti Pecore
Cooperativa Amman	2	—	—	9	—
De Mattia Fratelli	1	—	—	2	—
Eter Emilia	2	—	—	10	—
Magazzino Cooperativo	—	—	—	1	—
Petris Fratelli	1	—	—	4	—
Petris Giovanni	1	—	—	4	—
Polo Giuseppe	—	—	—	—	—
Vianello Romeo	—	1	—	—	—
Zavagno Marcello	—	—	2	—	—
De Lucca Antonio	1	—	—	—	—
TOTALI	8	1	2	30	—

Listino dei Cereali.

Mercato di Pordenone del 14 Dicembre 1912.

Granoturco nuovo	all'Ett. L.	13.60
» estero	» »	—.—
Fagiuoli nuovi	» »	24.14
Sorgorosso nuovo	» »	9.45

CARLO SETTA
gerente responsabile

La Premiata Pasticceria - Bar - Confetteria
di **LUIGI FIGINI** - Pordenone
Telefono 2-23

in occasione delle SS. Feste Natalizie tiene un ricco assortimento di **Mandorlati, Torroni, Mostarde** di Cremona, Cologna e Padova.

Ha giornalmente freschi: **PANETTONI** - **Pan d'oro** ecc. ecc.

— **ASSORTIMENTO ARTICOLI PER REGALO** —

CIOCCOLATO delle Primarie Ditte *Gala Peter, Cailler, Suchard, Tobler.*

LIQUORI FINISSIMI

AVVISO.

Col 1º Gennaio 1913 l'Ufficio della **Esattoria Consorziale delle Imposte** di Pordenone verrà trasportato in Piazza Cavour nel fabbricato dell'esattrice **Banca di Pordenone.**

Il miglior rimedio per l'ANEMIA, DEPRESSIONE DI STOMACO, INAPPETENZA, ESAURIMENTO NERVOSO, e nelle CONVALESCENZE è il

Ferro China Rabarbaro alla Noce Vomica

preparazione speciale della premiata Farmacia
P. DEL SAL - Porcia di Pordenone.
Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni.

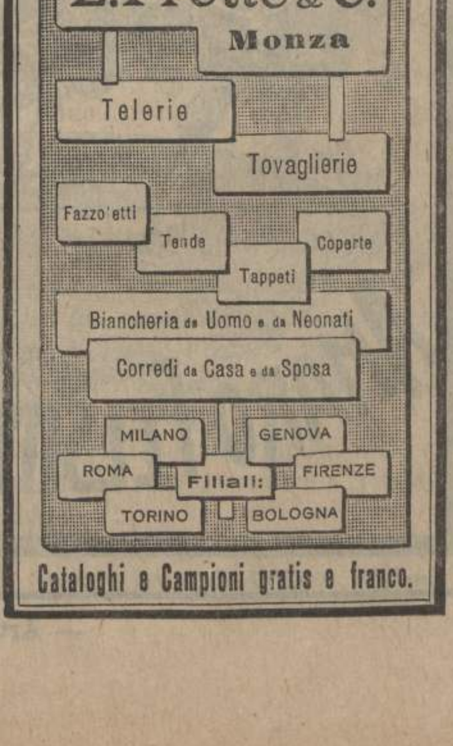
Rimedio elogiato e raccomandato dall'illustre Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI Direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova, Senatore del Regno.

AMARO DEL SAL
Stomatico corroborante — Aiuta la digestione ed eccita l'appetito

CORDIALE DEL SAL
Liquore finissimo da dessert - Tonico, digestivo, rigeneratore delle forze
I più gran premi alle principali Esposizioni.

Dottor ZANIER
specialista per le malattie
di GOLA - ORECCHIO - NASO.

Gabinetto di consultazioni nella Farmacia Veroi ogni Sabato.



Dott. PARISI
DENTISTA
Tutti i giorni.
Porde none
Piazza Cavour, 8
Telefono 2-03

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.

L'Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« **Ho esperimentato il Ferro-China-Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell' alcool.** *Firmato:* **Prof. De Giovanni** »

CREMA-MARSALA all' UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d' Uovo** e **Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz' alcool.*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

Marca speciale depositata.

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

DOMANDATE UN RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi di fama mondiale

F.lli RAMAZZOTTI MILANO

Casa fondata nel 1815

BANCA DI PORDENONE

Cassette di Risparmio a domicilio

LA CASSA-FORTE

del Piccolo Risparmio in casa!

La Banca di Pordenone distribuisce, **a gratis,** sotto il solo obbligo di conservazione in ciascun depositante, una cassettina di ferro, forte, piccola, elegante, impossibile ad aprirsi, il salvadanaio ideale, nella quale ognuno può introdurre i propri risparmi dai centesimi sino alla carta monetata.

Tale cassettina, fra gli innumerevoli vantaggi, forma un oggetto di corredo in ogni abitazione e non permette l' uscita del denaro introdotto.

In qualunque **Venerdì** si può far recapitare alla Banca di Pordenone la cassettina ove sarà aperta e l' importo estrattone, non inferiore **a L. 1.—**, verrà iscritto sul relativo libretto di risparmio al portatore, fruttante il **4 per cento netto.**

Chiunque può avere la cassettina versando la prima volta a risparmio non meno di **L. 5.**

Esteso regolamento nel libretto a risparmio indica le norme.

LIEBIG

La buona massaia, dopo aver esperimentato il Vero Estratto di CARNE LIEBIG, non potrà che adottarto.

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone 1912 —